

MICHELA PONZANI

INVENTARIO DEL FONDO  
ROSARIO BENTIVEGNA  
1944 - 2012



## Sommario

I. Vicende processuali, 1941 - 2008.....	10
1. Processi vari e atti di citazione, 1941 - 2006.....	10
2. Processo Barbarisi, 1944 - 1998, (con documenti fino al 1999) .....	12
3. Processo penale - Ordinanze Pacioni, 1945 - 1999.....	13
4. Processo Kappler, 1948 giu. 13 - 1996 ago. 8 .....	15
5. Via Rasella, 1950 - 1957 .....	16
6. Processo Il Secolo d'Italia, 1994 - 2002.....	17
7. Processo Bentivegna-Priebke, 1996 - 2005 .....	17
8. Processo Feltri, 1996 - 2007 .....	18
9. Processo Belpietro, 2002 - 2008.....	19
II. Materiali a stampa e pubblicazioni, 1941 - 2009.....	20
III. Medaglie, riconoscimenti, targhe, 1944 - 1985.....	25
IV. Fotografie, 1947 - 2004.....	26
V. Corrispondenza, interventi e relazioni, 1956 - 2012.....	27
Indice dei nomi di persona.....	31
Indice dei nomi di luogo.....	34
Indice dei nomi di ente.....	35



Rosario Bentivegna nasce a Roma il 22 giugno 1922 da Vincenzo, discendente di una nobile famiglia siciliana originaria di Corleone, già impegnata nelle lotte per il Risorgimento, e da Valentina De Somma.

Tra i suoi illustri antenati si annoverano Francesco Bentivegna, mazziniano, eletto membro del Parlamento siciliano dopo i moti del 1848, alla guida dell'insurrezione di Palermo nel 1856, poi fucilato dai Borboni, nonché Stefano e Giuseppe Bentivegna, anch'essi condannati alla pena di morte, successivamente commutata a trent'anni di carcere. Giuseppe Bentivegna, garibaldino, fu nel 1862 sull'Aspromonte uno dei tre colonnelli di Garibaldi, insieme a Giovanni Corrao e Enrico Cairoli. Vincenzo Bentivegna è nominato dal generale Giuseppe Garibaldi, nel settembre del 1860, commissario straordinario per la provincia di Benevento. Domenico di Marco, liberale, detto il Doganiere, nonno della nonna paterna di Rosario Bentivegna, Angela di Marco, guida l'insurrezione per l'approvazione della Costituzione di Palermo nel 1831 e viene fucilato dai Borboni. Nell'albo di famiglia figura anche l'ingegner Rosario Bentivegna, nonno del suo omonimo nonché padre di Vincenzo e Pietro Bentivegna, già docente universitario di Ingegneria sanitaria, vicesindaco di Roma e assessore ai Lavori pubblici nella giunta di Ernesto Nathan. Nel 1916, durante la prima guerra mondiale, Pietro, giovanissimo aviatore, cade in uno scontro a fuoco.

La casa in cui Rosario Bentivegna vive l'infanzia e cresce è quella dei nonni materni. Sua madre, Valentina De Somma, appartiene a una delle famiglie romane imparentate al cosiddetto "generone", termine con il quale si usava distinguere gli esponenti di un ceto sociale sopravvissuto al potere temporale dello Stato pontificio, espressione di una certa aristocrazia fondiaria "nera" capace di incrementare i suoi possedimenti dopo l'unità d'Italia.

Seguendo l'esempio dei suoi avi, Rosario Bentivegna inizia a svolgere attività clandestina antifascista fin dalla giovinezza, vissuta nell'Italia fascista degli anni Trenta. Nel 1938, anno della promulgazione delle leggi razziali, aderisce ad un'organizzazione comunista di orientamento politico trozkista denominata Gruppo di unificazione Marxista (Gum). Iscrittosi alla Facoltà di Medicina nel 1940, nel maggio 1941, in pieno regime fascista, partecipa all'occupazione dell'Università di Roma indetta dai Gruppi universitari fascisti (Guf) in protesta contro la legge che richiama alle armi gli studenti come "volontari universitari"; la normativa abolisce una precedente legge che, invece, aveva disposto il congedo provvisorio per motivi di studio per tutti gli studenti universitari in età di leva e in regola con gli esami. Arrestato nel settembre dello stesso anno, Bentivegna viene rilasciato con diffida di polizia.

Nel 1943 aderisce al Pci e dopo l'8 settembre 1943, durante l'occupazione tedesca di Roma, partecipa alla guerra di liberazione dapprima come vicecomandante militare della IV zona garibaldina (Roma centro), poi come comandante del Gruppo di azione patriottica (Gap) "Pisacane" quale cellula dei Gap centrali organizzati dalle Brigate Garibaldi per svolgere operazioni di guerriglia partigiana in città. Fuggito da Roma a causa del tradimento di un compagno, arrestato dalla Banda Koch, continua la Resistenza nel Lazio, a sud di Roma e immediatamente dietro il fronte tedesco di Cassino come comandante militare del Cln nella zona Casilina-Preneestina, fino alla Liberazione di Roma.

Il 5 giugno 1944, appena un giorno dopo l'arrivo degli alleati nella capitale, viene coinvolto in uno scontro a fuoco con un ufficiale della Guardia di finanza, intento a strappare manifesti affissi sui muri che salutano l'arrivo degli americani e la Liberazione di Roma. Nello scontro cade il tenente della Guardia di finanza, Giorgio Barbarisi.

Sottoposto a processo dall'Alta corte militare alleata, il 19 luglio 1944 viene condannato in prima istanza a 18 mesi di carcere con l'imputazione di omicidio colposo per eccesso di difesa. Il 14 agosto successivo, in

sede di revisione del processo, gli viene pienamente riconosciuto lo stato di legittima difesa, con assoluzione e immediata scarcerazione.

La sera del 20 settembre 1944 sposa Carla Capponi, sua compagna di lotta nei Gap a Centocelle e sui monti Prenestini, dalla quale avrà la figlia Elena.

La mattina successiva, su decisione del ministero della Guerra viene trasferito in Jugoslavia, dove ricopre l'incarico di commissario di guerra presso la IV Brigata della Divisione partigiana italiana Garibaldi, reparto regolare dell'Esercito italiano che opera nel sud della Jugoslavia (Montenegro, Kossovo, Bosnia, Croazia meridionale e Sangiaccato).

Durante il periodo di permanenza in Jugoslavia assolve a compiti di ufficiale di collegamento con i comandi dell'Esercito popolare liberatore jugoslavo ed assume la responsabilità politica del gruppo dei comunisti italiani che operano nella Divisione.

Rimpatriato per malattia nel marzo del 1945, dopo un breve periodo di lavoro come redattore sindacale presso il quotidiano «l'Unità», nel luglio 1946 riprende gli studi universitari.

Si laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Roma nel luglio 1947.

Assistente volontario degli Ospedali riuniti di Roma, dove opera come primario il professor Parlavecchio, dal 1948 al 1950 svolge la professione di medico interno volontario presso l'Istituto Carlo Forlanini (Clinica medica e Laboratorio di sierologia diretto da Mario Morellini). Nel dicembre 1949 è assunto all'Istituto nazionale confederale di assistenza (Inca), ente di patronato della Cgil, come dirigente del Servizio medico-legale centrale.

Nell'ambito della sua professione di medico ha occasione di svolgere attività d'assistenza medico-legale e di consulenza in migliaia di vertenze individuali e collettive, sindacali, amministrative e giudiziarie, riguardanti la difesa della salute negli ambienti di lavoro. In sede previdenziale, penale e civile si occupa anche del "restauro del danno da lavoro", ottenendo il diritto all'indennizzo e al risarcimento per i lavoratori. Si occupa inoltre di pensionistica di guerra, dei problemi d'invalidità civile e dell'assistenza medico-legale previdenziale ai lavoratori italiani emigrati all'estero. Fino al 1961 è medico fiduciario della Cassa mutua malattie lavoratori del gas di Roma e medico volontario presso l'Istituto di anatomia patologica dell'Università di Roma.

Nel 1949 inizia la vicenda processuale per l'azione partigiana di via Rasella compiuta a Roma il 23 marzo 1944 contro un reparto di militari appartenenti all'undicesima compagnia del III Battaglione delle SS Polizeiregiment Bozen. La causa viene intentata in via civile, per risarcimento danni, da cinque famigliari di caduti nella strage nazista delle Fosse Ardeatine contro i membri della Giunta militare del Cln Giorgio Amendola, Riccardo Bauer e Sandro Pertini, nonché i membri dei Gap centrali, autori dell'azione di via Rasella: Carlo Salinari, Franco Calamandrei, Carla Capponi e Rosario Bentivegna.

Il 9 giugno 1950 la I sezione del Tribunale civile di Roma rifiuta la richiesta di condanna definendo l'azione di via Rasella azione di guerra legittima in quanto «atto di ostilità a danno delle forze militari occupanti» e non un «attentato compiuto per un interesse particolare di un partito politico». La sentenza è confermata dalla Corte d'appello di Roma il 5 maggio 1954 e dalla successiva pronuncia della Corte di cassazione del 9 maggio 1957.

La vicenda processuale di via Rasella si riapre durante il processo al colonnello delle SS Erich Priebke, estradato dall'Argentina e processato dal Tribunale militare di Roma nell'estate del 1996 per la strage delle Fosse Ardeatine. Il 27 giugno 1997, alla vigilia della sentenza d'ergastolo del criminale nazista, il giudice

per le indagini preliminari del Tribunale di Roma, Maurizio Pacioni, chiamava a rispondere del reato di strage Rosario Bentivegna, Carla Capponi e Pasquale Balsamo, ultimi membri dei Gap sopravvissuti all'azione partigiana del 23 marzo 1944. Con l'ordinanza emessa dal Gip si vuole accertare se l'azione partigiana sia stata predisposta per eliminare partigiani e altri membri della resistenza romana non comunisti. Il documento esprime dubbi sulla finalità politica dell'azione di via Rasella, invitando a un'ulteriore istruttoria tesa ad appurare l'esistenza di manifesti che avrebbero invitato i partigiani a consegnarsi al comando tedesco di Roma, pena la minaccia di una rappresaglia nel rapporto di dieci a uno.

Il 16 aprile 1998 il giudice Pacioni archivia il caso, dopo aver udito numerosi testimoni. Il 13 febbraio 1999 Bentivegna, Capponi e Balsamo impugnano l'ordinanza davanti alla Corte di cassazione, ritenendo il provvedimento «abnorme» alla luce della giurisprudenza e della consolidata dottrina.

La I sezione penale della Cassazione ha chiuso la vicenda con la sentenza n. 1560/99 per non luogo a procedere, vista l'inesistenza di reato.

L'ultima parola su via Rasella è scritta il 23 maggio 2007 dalla III sezione civile della Cassazione di Roma che ha definito l'azione partigiana «legittimo atto di guerra rivolto contro un esercito straniero occupante e diretto a colpire unicamente dei militari».

L'azione partigiana di via Rasella è riconosciuta legittimo atto della guerra di Liberazione anche nelle motivazioni delle qualifiche e onorificenze concesse a Bentivegna in qualità di partigiano combattente.

Nel 1950 il presidente della Repubblica Luigi Einaudi, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri Alcide De Gasperi, gli conferisce una medaglia d'argento al valor militare per la sua attività di guerriglia all'interno della città di Roma, con esplicito riferimento all'attacco partigiano di via Rasella del 23 marzo 1944. A Bentivegna è conferita anche una medaglia di bronzo al valor militare per avere svolto attività partigiana sui Monti Prenestini, dietro le linee tedesche del fronte di Cassino. Per la sua qualifica di partigiano combattente nella Resistenza, in Italia e all'estero, è proposto per la medaglia d'oro al valor militare.

Nel 1952 il comando generale delle Brigate Garibaldi conferisce a Bentivegna e a Giorgio Amendola la Stella d'oro garibaldina, onorificenza concessa a pochissimi combattenti della Resistenza antifascista.

In occasione del ventesimo e del quarantesimo anniversario della sconfitta della Germania nazista, riceve due onorificenze dall'Urss per la sua partecipazione alla «Guerra Patriottica Antifascista»: la decorazione gli viene assegnata per essersi messo al comando di alcuni partigiani sovietici evasi dai campi di concentramento fascisti dopo la disfatta del fascismo italiano l'8 settembre 1943, durante la guerra partigiana sui monti Prenestini. La Repubblica Federativa di Jugoslavia gli ha concesso la Stella d'argento di Cavaliere.

Nel 1977 il ministero della Difesa gli assegna la Croce al merito di guerra per attività partigiana.

Nel biennio 1968-69 Rosario Bentivegna è incaricato dal Pci di organizzare il trasporto clandestino via mare dei dirigenti del Partito comunista greco, perseguitati dal regime fascista dei "colonnelli" e condannati a morte. Fingendosi un miliardario italiano in vacanza con la famiglia, Bentivegna si mette a capo di una missione segreta di cui fa parte anche la figlia Elena, e con un motoscafo d'altura riesce a trasportare in Italia i dirigenti comunisti greci muniti di documenti falsi. Scoperto e denunciato ai fascisti greci, si vede costretto a interrompere la sua attività clandestina.

Dopo la fine della dittatura fascista in Grecia riceve un riconoscimento ufficiale dal governo democratico di Papandreu.

Negli anni Settanta è membro dell'ufficio Sanità della Cgil, carica grazie alla quale partecipa all'elaborazione e al dibattito per la riforma sanitaria, con particolare riferimento ai problemi della prevenzione negli ambienti di lavoro e agli aspetti medico-legali nella valutazione del danno da lavoro e dell'invaldità previdenziale.

La sua attività professionale di medico del lavoro continua con le numerose indagini cliniche e d'igiene ambientale in molte aziende italiane; partecipa anche a corsi di aggiornamento e di studio sui problemi dell'igiene industriale e della medicina legale previdenziale in Italia, Francia, Belgio, Unione Sovietica, Germania e Cecoslovacchia.

Dal 1960 al 1996 dirige la Consulenza medico-legale nazionale dell'Inca e fa parte del comitato di redazione della rivista «L'Assistenza Sociale». Assieme a Gastone Marri, fonda e dirige la «Rassegna di Medicina dei lavoratori». Dal 1975 al 1980 è medico consulente interregionale per la Cassa mutua lavoratori della Società italiana per l'esercizio telefonico. Nel 1996 diviene Consulente nazionale dell'Epsa, ente di patronato della Confederazione nazionale artigiani.

Dal 1981 fino al febbraio 2012 è dirigente della consulenza medico-legale nazionale dell'Epsa-Cna e consulente interregionale per l'Assilt, organizzazione sanitaria integrativa dei lavoratori telefonici.

È stato membro del Comitato Direttivo della Società italiana di medicina del lavoro e igiene industriale, del comitato esecutivo dell'Istituto superiore per l'igiene e la sicurezza del lavoro, del consiglio d'amministrazione dell'Istituto italiano di medicina sociale, del consiglio nazionale dell'Istituto nazionale confederale di assistenza, del consiglio d'amministrazione dell'Ente ospedaliero specializzato George Eastman; ha fatto parte inoltre di numerose commissioni ministeriali e comitati legislativi per la riforma sanitaria e per provvedimenti di legge relativi a problemi di igiene e medicina del lavoro, di infortunistica, di invalidità previdenziale e civile, ivi compresa, in qualità di tecnico, l'organizzazione internazionale del lavoro, struttura dell'Onu a Ginevra.

In ambito medico-professionale ha prodotto circa duecento pubblicazioni, tra cui relazioni, comunicazioni e interventi in congressi e convegni nazionali e internazionali; una "guida pratica" per il lavoro del medico di patronato sociale, un manuale di *Medicina Legale del Lavoro*; due volumi di *Schede delle malattie professionali*.

Nel 2003, in seguito a una modifica legislativa, pubblica la *Guida pratica medico-legale: Infortuni sul lavoro e Malattie professionali; il danno biologico*.

La sua attività politica si interrompe nel 1985 con la decisione di uscire dal Pci per profondi dissensi con la linea nazionale del partito, anche a causa del permanere di forme di conservatorismo politico-ideologico nei rapporti con l'Unione Sovietica.

Nel giugno 1999 si iscrive al partito dei Democratici di sinistra.

È stato membro della Presidenza onoraria dell'Anpi nazionale e presidente onorario dell'Anpi provinciale di Roma e Lazio.

Nel novembre del 2007 aderisce al Partito democratico, al quale rimane iscritto fino alla sua scomparsa, avvenuta a Roma il 2 aprile 2012.



### *Storia archivistica*

Le carte appartenute a Rosario Bentivegna erano originariamente custodite presso la sua abitazione di Roma e sono state donate all'Archivio storico del Senato nel 2010 per volontà dello stesso Bentivegna.

Al momento dell'acquisizione il fondo si presentava in buono stato di conservazione ed era ordinato in fascicoli secondo il criterio originario seguito da Bentivegna per documentare, dagli anni Cinquanta fino al 2007, le vicende processuali legate all'azione partigiana di via Rasella.

Nel tempo le carte hanno pertanto assunto la duplice funzione di memoria storica e di archivio per la gestione di esigenze pratiche, connesse principalmente ai processi e alle polemiche giornalistiche sulla vicenda di via Rasella.

### *Ordinamento e struttura*

La disposizione delle serie ha mantenuto l'originaria suddivisione dei documenti creata dallo stesso soggetto produttore.

Il fondo ha attualmente una consistenza di 63 fascicoli, articolati in 5 serie archivistiche, ciascuna delle quali è ulteriormente strutturata in sottoserie.

All'interno di ogni livello archivistico i fascicoli sono stati riordinati cronologicamente.

La numerazione delle buste ricomincia a ogni serie.

## **I. VICENDE PROCESSUALI, 1941 - 2008**

*Contenuto.* La serie comprende atti giudiziari, corrispondenza e rassegne stampa riguardanti i processi celebrati per l'azione partigiana di via Rasella, compiuta il 23 marzo 1944, da partigiani delle formazioni GAP, durante l'occupazione tedesca di Roma. Per l'azione partigiana Rosario Bentivegna venne chiamato a rispondere sia in sede civile che penale.

La serie comprende anche gli atti del processo celebrato dinnanzi alla Corte militare alleata di Roma per l'uccisione del tenente della guardia di finanza, Giorgio Barbarisi, avvenuta il 5 giugno 1944 all'indomani della liberazione di Roma, e vari atti processuali relativi a citazioni in giudizio per risarcimento danni, intentati in sede civile da Bentivegna contro varie testate giornalistiche ("Il Giornale", "Il Tempo", "Il Secolo d'Italia"), per il reato di diffamazione a mezzo stampa.

### **1. Processi vari e atti di citazione, 1941 - 2006**

*Contenuto.* Atti e documentazione di polizia relativa all'arresto di Bentivegna per attività antifascista nel 1941; processi e gli atti di citazione presentati nei confronti della casa editrice Hobby&Work, Giuliano Castellino e Gabriele Ranzato.

Contiene anche: atti processuali relativi alla causa intentata da Domenico Viola contro Bentivegna; dispositivo della sentenza di condanna emessa dal Tribunale penale di Roma l'11 maggio 1945 contro Umberto Salvarezza.

#### **1. Arresto per attività antifascista, cc. 37**

Documentazione di polizia relativa all'indagine e agli arresti di gruppi di studenti universitari antifascisti (Paolo Bufalini, Antonello Trombadori, Leonardo Jannaccone e Giuseppe Pampiglione) a seguito di iniziative contro il regime fascista organizzate dal Gruppo di unificazione marxista, Gum, nel 1941.

La documentazione è copia di quella presente presso l'Archivio Centrale dello Stato nella serie ministero dell'Interno.

1941

#### **2. Processo Domenico Viola, cc. 593**

Atti giudiziari, corrispondenza, rassegna stampa: copia della querela, comprensiva di documentazione allegata, presentata nel 1984 da Domenico Viola contro Bentivegna in relazione alla pubblicazione del volume "Achtung Banditen", nel quale Viola era stato indicato come collaboratore e spia del gruppo fascista "Banda Koch". Si attribuivano a Viola la cattura di Alberto Marchesi, membro dei GAP centrali e di altri partigiani.

Nel dopoguerra era stato processato per collaborazionismo assieme a Vinicio Agostinelli e Giuseppe Ferrari con procedimento n. 7493/1944 dinnanzi al Tribunale militare di Roma, su richiesta dell'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo.

Il 7 maggio 1985 il Tribunale penale di Varese condannava Bentivegna al risarcimento dei danni. Il 29 aprile 1986 la Corte d'appello di Milano rigettava la richiesta di revisione della sentenza di condanna, rilevando che Bentivegna non potesse invocare a sua difesa il diritto di cronaca e d'informazione.

Con sentenza del 6 febbraio 1987 anche la Corte suprema di cassazione, V sezione penale rigettava il ricorso e condannava Bentivegna alle spese di giudizio.

Contiene anche corrispondenza con: avv. Renato Prestinoni; avv. Enrica Domeneghetti; avv. Agostino Rossodivita (1984/17/12-1986/10/08).

Non consultabile ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.

1984 - 1986

### 3. Comune di Fauglia/Pisa, cc. 73

Lettere, cartoline, appunti e telegrammi inviati da Rosario Bentivegna ad Alberto Rossi, sindaco di Fauglia (Pisa) e al presidente del Comitato provinciale dell'Anpi di Pisa, Danilo Pachini, per un manifesto polemico sulla vicenda di via Rasella, fatto affiggere in occasione della festa delle forze armate del 4 novembre 1997.

Il 30 gennaio 1998 Bentivegna presentava atto di denuncia e querela contro Rossi.

In allegato: 1) articolo de "Il Tirreno" (1997/11/05); 2) articolo de "La Nazione", dal titolo "Quella bomba fu inutile e deleteria", (1997/11/23); 3) articolo de "La Nazione", "Il Sindaco Rossi: tradisce la storia sulla strage delle Fosse Ardeatine (1997/11/7).

1) lettere di Bentivegna a Rossi (1997/12/06; 1997/12/19; 1998/1/5); 2) atto di denuncia e querela inviato da Bentivegna al Comando Compagnia Carabinieri S. Pietro- Stazione "Prati" di Roma (1998/1/30); 3) copia del manifesto emesso dal sindaco di Fauglia (1997/11/04); 4) risposta del sindaco di Fauglia a Bentivegna (1997/12/19); 5) lettera di Bentivegna al presidente del Comitato provinciale dell'Anpi di Pisa, Danilo Pachini, (1997/11/20); 6) atto di denuncia e querela di Bentivegna al comando dei Carabinieri di Pisa da inoltrarsi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pisa (1999/05/22); notifica del Tribunale di Pisa (24/02/2004)

1997 nov. - 1999 mag.  
con un doc. del 2004

### 4. Processo Bentivegna-Hobby e Work Italiana Editrice s.p.a, cc. 267

Atti di citazione, documenti sul rinvio a giudizio del Tribunale di Brescia in merito alla pubblicazione edita dalla Hobby e Work Italiana Editrice s.p.a., *La lotta Partigiana*. e *Le Fosse Ardeatine*.

Bentivegna ed altri membri dei Gruppi d'azione patriottica (Gap), autori materiali dell'azione partigiana compiuta il 23 marzo 1944 in via Rasella, citavano per diffamazione il direttore responsabile e direttore editoriale della pubblicazione periodica "Archivi di Guerra" Rodolfo Gatti.

La vertenza si concludeva con il ritiro e l'integrale riformulazione della pubblicazione in oggetto.

Contiene anche: rinvio a giudizio del Tribunale di Brescia; corrispondenza tra Bentivegna ed il suo avvocato Federico Sinicato; copia modificata della pubblicazione in oggetto; lettere al direttore de "l'Unità" Paolo Gambescia; articoli di giornali e riviste sulla vicenda; copia della trasmissione della querela a fronte del raggiungimento dell'accordo tra le parti; copia di una sentenza del Tribunale di Rimini; copia della perizia storica di Luciano Casali relativa ad altra causa intentata per vilipendio alla resistenza contro Gianfranco Stella da parte dei membri della XXVIII Brigata Garibaldi; estratto del volume di Claudio Matteini, *Ordini alla stampa*, Editrice Polibraria Romana, Roma 1945.

1998 - 2004

### 5. "Il Saggiatore" - Ranzato, cc. 651

Appunti dattiloscritti, atti processuali con note a margine relativi alla citazione in giudizio di Gabriele Ranzato, presentata l'8 marzo 1999 dinnanzi al Tribunale civile di Milano, sez. I, per quanto pubblicato nel volume *Il linciaggio di Carretta. Roma 1944*, Il Saggiatore, Milano 1997.

Il volume di Ranzato fu ritirato dal commercio e modificato nelle pagine dedicate al caso Barbarisi, il tenente della Guardia di finanza caduto a Roma il 5 giugno 1944 nel corso di uno scontro a fuoco con Rosario Bentivegna. La ritrattazione fu pubblicata su 5 quotidiani e tre settimanali.

In allegato: Due numeri della rivista "Il Secondo Risorgimento d'Italia", a. VIII, nn. 7-8-9-10, sett.- ott. 1997; a. VIII, nn. 1-2-3, genn. - febb. - mar. 1998, dedicati al 50 anniversario della Liberazione d'Italia; sentenze di primo grado della Corte militare alleata con relativa traduzione giurata; istanza di revisione della sentenza al Governo militare alleato del 18 agosto 1944; sentenza del Quartier generale Commissione alleata di controllo del 14 agosto 1944 con traduzione giurata e allegato ordine di scarcerazione, emesso in data 16 agosto 1944; dichiarazione di Montanelli e Cervi in analogia controversia su giornali e settimanali; atto di transazione Montanelli, Cervi R.C.S. Libri per diffamazione; lettera

dell'avv. Franco Agostini 10 febbraio 1998; lettera dell'avv. Silvana Minoli (8 aprile 1998); lettera di Bentivegna ai docenti di storia contemporanea delle università italiane e agli istituti di storia della resistenza (2000/10/20); lettera di Renato Sandri (15/01/2001); cartolina di Marina Addis Saba; lettera di Ersilia Alessandrone Perona (13/11/2000); lettera di Maria Immacolata Macioti (16/07/1999); lettera a Roberto Morassut (28/05/1999); articolo di Piero Boni, estratto dal volume di Arrigo Petacco, *La nostra guerra, 1940-1945. L'avventura bellica tra bugie e verità*, Mondadori; elenco di caduti del Pci alle Fosse Ardeatine; copia della denuncia alla Questura di Roma, commissariato salario-parioli in merito all'affissione di un manifesto diffamatorio; copia del manifesto.

Il carteggio relativo alle spese legali e all'atto di transazione con la casa editrice "Il Saggiatore" è materiale di carattere riservato.

1999 ago. 3 - 2000

## 6. Querela Castellino, cc. 13

Sentenza e articoli di stampa circa la querela presentata da Bentivegna nei confronti dell'esponente del partito Movimento sociale fiamma tricolore, Giuliano Castellino.

2005 - 2006

## 2. Processo Barbarisi, 1944 - 1998 (con documenti fino al 1999)

*Contenuto.* Atti giudiziari, raccolte stampa, lettere e manifesti relativi al procedimento penale celebrato dall'Allied military tribunal di Roma contro Bentivegna per l'uccisione del tenente della Guardia di finanza, Giorgio Barbarisi, avvenuta nel corso di uno scontro a fuoco, il 5 giugno 1944.

## 7. Rassegna stampa, cc. 82

Ritagli di quotidiani, riviste e settimanali relativi alla riapertura delle polemiche sul processo Barbarisi; articoli sulla querela e la causa per risarcimento danni intentata contro Indro Montanelli e Mario Cervi per il volume *L'Italia nella guerra civile*, Rizzoli, Milano 1987.

Contiene anche: intervista rilasciata da Bentivegna, "Metterei un'altra volta la bomba in via Rasella", in "Oggi" del 31 marzo 1982; un quaderno di rassegna stampa sul processo Barbarisi e sul processo Kappler (14/07/1944-19/9/1949); dattiloscritto "La Vita in un pugno".

1944 - 1964

Con un doc. del 1982

## 8. Atti processuali della Allied control commission (Acc), Italy- Region IV, Lazio, Legal cection case no. 7762, cc. 1390

Atti giudiziari del procedimento penale intentato dalla Corte militare alleata di Roma contro Rosario Bentivegna, per l'uccisione del tenente della Guardia di finanza Giorgio Barbarisi (giugno-agosto 1944): carteggio tra il colonnello John Pollock e il capitano T.W.M. Greenhill (20-24 giugno 1944); memorandum di difesa redatto da Palmiro Togliatti, segretario del Pci, (5 luglio 1944); sentenza emessa dal colonnello Richard H. Wilmer della Legal sub-commission, (14 agosto 1944); lettere anonime inviate ai giornali contro Rosario Bentivegna; istanza per revisione di sentenza, (agosto 1944); statement of Rosario Bentivegna, Allied military government- Rome area command; corrispondenza tra il maggiore Robert C. Hendrickson della Legal division - Acc e il capitano Jones Howell, prosecutor Superior court; commenti delle autorità alleate ad articoli di giornale pubblicati su l'"Unità", "Il Risorgimento Liberale", "Il Corriere di Roma"; atti del procedimento penale intentato da Rosario Bentivegna contro Indro Montanelli e Mario Cervi in riferimento alla pubblicazione del volume *L'Italia nella guerra civile*, Rizzoli, Milano 1987 in cui si fa menzione del caso Barbarisi con affermazioni lesive della reputazione di Bentivegna (1982-1985).

Contiene anche: corrispondenza tra Rosario Bentivegna e Robert Katz per richiesta materiali d'archivio dagli Usa al National archives and records service (15 dicembre 1998); guida *Subject file headings for the records of the Allied control*

*commission (Italy) 1943-1945*, National archives trust fund board, Washington, 1982; fotocopia del volume di Fiorenza Fiorentino, *La Roma di Charles Poletti (giugno 1944-aprile 1945)*, Bonacci Editore, Roma 1986; lettera di Matteo Mureddu a Robert Katz (22/11/1972); estratto *L'attentato di via Rasella e le sue ripercussioni nel Quirinale. La Resistenza di palazzo*. Fotocopie da microfilm, manoscritti e dattiloscritti in italiano e inglese.

I) "Istruzione, dibattimento, sentenza" (1944/06/20-1944/08/18); II) "Dichiarazioni testimoniali, verbali di udienza, petizioni per revisioni sentenza, corrispondenza" (1944/08/16-20/06/1944); III) "Verbali di udienza" (luglio-agosto 1944); IV) "Istanze di revisione e udienze".

La documentazione fu richiesta in copia da Rosario Bentivegna al National Archives and Record Administration di Washington, nel maggio 1974; la pratica fu gestita da Lucio Manisco con il direttore dell'archivio, Daniel T. Goggin; nel febbraio 1999, a seguito della declassificazione di parte del materiale giudiziario, la documentazione fu di nuovo richiesta in copia da Robert Katz.

1944 lug. - ago.  
Con docc. del 1972; 1982-85; dic. 1998

### 9. Quaderno di rassegna stampa, cc. 23

Articoli, tratti da vari quotidiani, raccolti dalla madre di Rosario Bentivegna, Valentina De Somma, tra il luglio 1944 e il novembre 1945.

Contiene anche: appello del comandante Mario Bernardi per la liberazione di Bentivegna; lettera a Valentina De Somma (1944/08/01); certificato di riconoscimento della qualifica partigiana di commissario politico della IV Brigata Garibaldi, rilasciata dal comandante della base italiana di Ragusa, maggiore Angelo Graziani (1946/02/19).

1944 lug. 13 - 1945 nov. 1  
con un doc. del 1946

### 10. Carteggio, cc. 150

Corrispondenza dell'avvocato Giulio Burali D'Arezzo con: il presidente dell'VIII sezione del Tribunale civile di Roma per la revisione della sentenza di condanna del 22 luglio 1944, presentata per regolarizzare la posizione di Bentivegna al Casellario centrale presso il ministero di Grazia e giustizia (giugno 1953); Remo Pannain, circa la richiesta di pubblicazione di rettifica di un articolo di Franco Trandafilo apparso su "Il Tempo" recante una versione diffamatoria della morte del Barbarisi; Guglielmo Zucconi direttore della "Domenica del Corriere" per richiesta di rettifica di un articolo apparso il 21 giugno 1964.

Contiene anche: lettera di Bentivegna al ministro dell'Interno Roberto Maroni e al questore di Roma Fernando Masone, in merito al manifesto dell'"Associazione amici delle Forze armate" affisso a Roma il 5 giugno 1994 recante la scritta "Onore e gloria al tenente Giorgio Barbarisi. Barbaramente ucciso dai gappisti del Pci"; lettera di solidarietà del capo di Gabinetto del Comune di Roma Pietro Barrera; lettera anonima con insulti e minacce; corrispondenza con Robert Katz (dicembre 1998).

1953 - 1998

## 3. Processo penale - Ordinanze Pacioni, 1945 - 1999

*Contenuto.* La serie conserva gli atti del procedimento penale n. 1812/97, intentato dinnanzi al Tribunale penale di Roma contro Rosario Bentivegna, Carla Capponi e Pasquale Balsamo. La vicenda aveva avuto origine dagli esposti presentati dai famigliari di Piero Zuccheretti e Antonio Chiaretti (le uniche due vittime civili accertate per l'azione partigiana di via Rasella del 23.3.1944), diretti ad accertare la sussistenza del reato di strage a carico dei partigiani che avevano compiuto quell'attacco contro militari tedeschi.

Il pubblico ministero presso il Tribunale di Roma, Vincenzo Roselli, formulava, in data 1 febbraio 1997, richiesta di archiviazione in relazione ai fatti esposti, ritenendo che l'azione di via Rasella fosse un fatto compreso nell'ambito dell'amnistia prevista dall'art. 1 del r.d. 5 aprile 1944, n. 96, perché rientrante tra gli atti "diretti a liberare la patria dall'occupazione tedesca". Il fatto era inoltre riconosciuto come un "legittimo atto di guerra" dalla sentenza della Cassazione Civile del 9 maggio 1957, per la quale "agli organizzatori ed esecutori dell'azione di guerra non poteva essere negata la qualità di legittimi belligeranti" ed era pertanto "applicabile la "non punibilità dell'azione di patrioti nell'Italia occupata" di cui al d. lgs. lgt. 12 aprile 1945, n. 194.

A seguito della presentazione degli atti di opposizione delle parti offese, il Gip Maurizio Pacioni riteneva di non accogliere la richiesta di archiviazione e ordinava un approfondimento dell'indagine; disponeva ulteriori indagini tese ad accertare se l'azione di via Rasella avesse realmente avuto, tra le sue finalità, quella di liberare la patria, o piuttosto fosse dovuta ai contrasti insorti in seno al fronte militare clandestino di resistenza tra il partito comunista italiano e gli altri gruppi della resistenza romana.

Il 16 aprile 1998 il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale penale di Roma emetteva una nuova ordinanza di archiviazione; Bentivegna, Capponi e Balsamo impugnavano l'ordinanza davanti alla Suprema Corte di Cassazione ritenendo il provvedimento "abnorme" alla luce della giurisprudenza e della consolidata dottrina.

#### **11. Processo Umberto Salvarezza, cc. 25**

Documenti su Umberto Salvarezza e dispositivo della sentenza di condanna contro lo stesso, emessa dal Tribunale penale di Roma il giorno 11 maggio 1945.

Contiene anche: stralci di articoli di giornali del 1945 che trattarono il caso di Salvarezza e quello relativo a Giuseppe Albano, noto a Roma come il "gobbo del Quarticciolo".

1945

#### **12. Lettere di solidarietà, cc. 57**

Lettere di solidarietà inviate a Bentivegna dall'ANPI provinciale di Roma e del Lazio e dalle Regioni e Consigli comunali di varie parti d'Italia, in occasione dell'apertura dell'inchiesta per il reato di strage da parte del Gip della Procura di Roma, Maurizio Pacioni, nel 1999.

1997

#### **13. Atti giudiziari - studio legale avv. Franco Agostini, cc. 387**

Copia delle ordinanze del Gip - Tribunale penale di Roma - sez. Giudici indagini preliminari, uff. I, R.G. 1812/97: memorie difensive per Rosario Bentivegna, Pasquale Balsamo e Carla Capponi; sentenza della Corte suprema di cassazione del 23 febbraio 1999 in cui si definiva "abnorme" il procedimento del Gip Maurizio Pacioni per aver considerato "strage" l'azione di guerra di via Rasella; requisitoria del Procuratore generale presso la Corte di Cassazione, dr. Giuseppe Ferrero, n. 21578/98 RG.

Materiale a stampa: articoli di giornale sull'accusa di strage ai Gap; estratto dal volume di Renzo De Felice, *Mussolini l'alleato. 1940-1945. II. La guerra civile*, Giulio Einaudi editore; estratto dal volume di Robert Katz, *Morte a Roma. Il massacro delle Fosse Ardeatine*, Editori Riuniti; estratto dal volume di Giorgio Amendola, *Lettere a Milano. Ricordi e documenti. 1939-1945*, Editori Riuniti, 1973.

La documentazione è introdotta e accompagnata da una lettera della Fondazione Corpo Volontari della Libertà firmata da Paolo Emilio Taviani, Arrigo Boldrini e Aldo Aniasi.

1998 - 1999

#### **14. Atti giudiziari - studio legale avv. Luciano Randazzo, cc. 305**

Memoria presentata al Gip del Tribunale di Roma (udienza del 6 aprile 1998) per Luigi Iaquinti, parente di Antonio Chiaretti, parte lesa nel procedimento penale a carico di Rosario Bentivegna, Carla Capponi e Pasquale Balsamo, indagati per violazione dell'art. 422 cp (strage) in relazione all'azione partigiana compiuta in via Rasella il 23 marzo 1944; testo della medaglia d'argento concessa a Bentivegna il 13 marzo 1950; vari testi di decreti legge sui riconoscimenti delle qualifiche partigiane e sulle amnistie per reati politici antifascisti.

Contiene anche: sentenze del Tribunale di Roma, I sezione civile, 9 giugno 1950; sentenza della Corte d'appello di Roma, I sezione civile, 14 maggio 1954; sentenza della Corte di cassazione, sezioni unite civili, 9 maggio 1957.

1998 mar. 30

#### **4. Processo Kappler, 1948 giu. 13 - 1996 ago. 8**

*Contenuto.* Atti processuali e raccolte stampa relativi al procedimento intentato nell'estate del 1948 dal Tribunale militare territoriale di Roma contro il maggiore delle SS, Herbert Kappler, per aver organizzato e diretto la strage delle Fosse Ardeatine, avvenuta in Roma il 24 marzo 1944.

Durante il dibattimento venne chiamato a testimoniare anche Rosario Bentivegna, in qualità di membro dei Gruppi d'azione patriottica (Gap) che il 23 marzo 1944 avevano condotto l'attacco partigiano di via Rasella (23 marzo 1944), su ordine della Giunta militare del Comitato di liberazione nazionale di Roma (Cln).

Il 20 luglio 1948 il Tribunale militare di Roma pronunciava sentenza di condanna all'ergastolo e a 4 anni di isolamento contro Kappler per omicidio continuato e aggravato compiuto "con premeditazione e vendetta".

Gli altri coimputati, Domizlaf Borante, Hans Clemens, Jhoannes Quapp, Kurt Schutze e Karl Wiedner, furono invece assolti per essere stati "assoggettati all'esecuzione di un ordine superiore". Nel 1952 i difensori di Kappler proposero ricorso avverso la sentenza di primo grado. Il 25 ottobre 1952 con sentenza n. 1714, il Tribunale supremo militare confermava la condanna all'ergastolo. Il 19 dicembre 1953 la Corte suprema di Cassazione dichiarava inammissibile il ricorso. L'ex ufficiale nazista scontò la pena nel carcere militare di Gaeta fino al 1976. Trasferito all'ospedale militare del Celio, in libertà vigilata (con ordinanza del Tribunale militare territoriale di Roma del 10 novembre 1976), evase il 15 agosto 1977 in circostanze misteriose. Il Ministro della difesa Vito Lattanzio addossò la responsabilità della fuga all'Arma dei carabinieri.

#### **15. Rassegna stampa, cc. 23**

Articoli di quotidiani nazionali relativi alla deposizione di Rosario Bentivegna al processo contro Herbert Kappler, celebrato nel 1948 dinnanzi al Tribunale militare di Roma per la strage delle Fosse Ardeatine.

Contiene anche: fotocopia del volume *Herbert Kappler. La verità sulle Fosse Ardeatine*, a cura di Wladimiro Settimelli, Vol. II, Roma, Ed. l'Unità, pp. 36-47; fotocopia della sentenza del Tribunale Supremo militare del 25 ottobre 1952.

1948 giu. 13 - 22  
con un doc. del 1952

#### **16. Atti giudiziari, cc. 166**

Copie della sentenza di condanna all'ergastolo, n. 631, pronunciata dal Tribunale militare territoriale di Roma il 29 luglio 1948, a carico di Herbert Kappler, Domizlaf Borante, Hans Clemens, Jhoannes Quapp, Kurt Schutze e Karl Wiedner, per la strage delle Fosse Ardeatine compiuta a Roma il 24 marzo 1944.

Contiene anche: nota dell'8 agosto 1996 indirizzata al direttore de "Il Tempo" Giovanni Mottola; stralcio della Convenzione internazionale dell'Aja del 1907; fotocopia del Tribunale Supremo militare del 25 ottobre 1952.

1948 lug. 20 - 1996 ago. 8  
Con docc. del 1996.

## 5. Via Rasella, 1950 - 1957

*Contenuto.* Atti giudiziari relativi al procedimento intentato in sede civile per risarcimento danni da parte di un gruppo di famigliari di caduti nella strage delle Fosse Ardeatine contro la Giunta militare del Cln di Roma, nelle persone di Giorgio Amendola, Riccardo Bauer e Sandro Pertini, quali mandanti dell'azione partigiana di via Rasella (Roma, 23 marzo 1944).

In qualità di esecutori materiali dell'azione partigiana, vennero chiamati in causa anche i membri dei Gap centrali, nelle persone di Carlo Salinari, Franco Calamandrei, Carla Capponi e Rosario Bentivegna. L'azione di responsabilità promossa nel 1949 era diretta a ottenere il risarcimento danni derivante ai parenti delle vittime dalla morte dei rispettivi famigliari, caduti nella strage delle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944. A sostegno degli accusati si schierarono vari partiti politici (tra cui il Pci e il Partito d'azione) ed insigni giuristi come Alessandro Galante Garrone e Domenico Riccardo Peretti Griva. Il 9 giugno 1950, la I sezione civile del Tribunale di Roma, rifiutò ogni richiesta di condanna dichiarando che l'attacco di via Rasella si "inquadra[va] nella Resistenza e nella lotta partigiana". L'azione era quindi legittima anche secondo il diritto internazionale (Convenzione dell'Aja del 18 ottobre 1907 e Convenzione di Ginevra del 12 agosto 1949).

La Corte d'appello di Roma, il 5 maggio 1954, confermò integralmente la sentenza di primo grado.

La sentenza fu, infine, confermata dalla Corte suprema di cassazione, il 9 maggio 1957 che rigettò il ricorso dei famigliari delle vittime, sconfessando ogni ipotesi d'illecito a carico dei partigiani e destituendo da ogni fondamento giuridico la pretesa legittimità della rappresaglia tedesca.

La richiesta di risarcimento fu presentata, con atto di citazione del 15-16 marzo 1949, dai famigliari di cinque delle vittime delle Ardeatine nelle persone di Stefano Lidonnici, Ercole Sansolini, Vincenzo Cibeï, Orfeo Ciambella, e Petrianni Egiziaca (vedova Renzini). I ricorrenti in Cassazione, avverso la sentenza della Corte d'appello di Roma, I sezione civile, si ridussero a tre: Sansolini Ercole, Ciambella Orfeo e Benedetti Maria.

## 17. Sentenze, cc. 124

Atti giudiziari e lettere relative al processo per l'azione partigiana di via Rasella: 1) sentenza del Tribunale di Roma, I sezione civile, 9 giugno 1950, n. 2322; 2) udienza collegiale Corte d'appello di Roma, sez. I, 19 novembre 1953; 3) sentenza della Corte d'appello di Roma, I sezione civile, 14 gennaio 1954, n. 11057; 4) note alla sentenza dell'avv. Gastone Cottino, in "Rivista di diritto commerciale", 1951, fasc. 1/2 pp. 66-73 su *Azioni di guerra partigiana e responsabilità per fatto illecito*; 5) sentenza della Corte di cassazione, sezioni unite civili, 9 maggio 1957, n. 3053; 6) nota su *Responsabilità civile - formazioni partigiane - imboscata di via Rasella - irresponsabilità degli attentatori* di Domenico Riccardo Peretti Griva; 7) lettera di Peretti Griva del 14 giugno 1954; 8) lettera del presidente dell'Associazione Giustizia e libertà del Cuneese "Duccio Galimberti" all'avv. Arturo Carlo Jemolo, 12 maggio 1954.

1950 - 1957



## 6. Processo Il Secolo d'Italia, 1994 - 2002

*Contenuto.* Carte processuali relative al procedimento intentato da Rosario Bentivegna nel 1994 contro il giornalista de "Il Secolo d'Italia", Franz Maria D'Asaro.

### 18. Atti giudiziari e stampa, cc. 1340

Atti giudiziari relativi al procedimento intentato da Rosario Bentivegna, in sede civile, nell'autunno 1994, contro Franz Maria D'Asaro, giornalista de "Il Secolo d'Italia", quotidiano di Alleanza Nazionale, per un articolo pubblicato il 27 maggio 1994 col titolo *Quel giorno a Roma*. Nello scritto si faceva riferimento all'uccisione del tenente della Guardia di finanza, dando una ricostruzione storica falsata degli eventi. Bentivegna chiamò in giudizio anche il direttore del quotidiano, Aldo Giorleo e l'on. Gianfranco Fini, allora editore del giornale.

Durante il processo Bentivegna scrisse al Sindaco di Roma, Francesco Rutelli e al questore della città, chiedendo di far togliere dei manifesti fatti affiggere dall'Associazione Amici delle Forze armate, in cui era scritto "Onore e Gloria al tenente Barbarisi. Barbaramente ucciso dai gappisti comunisti del Pci".

Il giudizio di primo grado si concludeva il 14 luglio 1999 con una sentenza del Tribunale di Roma che rigettava la richiesta di condanna per diffamazione a mezzo stampa.

Con sentenza della Corte d'appello di Roma, 8 maggio-17 giugno 2002, n. 2346, veniva rigettata la richiesta di risarcimento danni.

## 7. Processo Bentivegna-Priebke, 1996 - 2005

*Contenuto.* Atti processuali relativi alla causa per diffamazione intentata da Erich Priebke a seguito della pubblicazione del libro *Operazione via Rasella. Verità e menzogna, i protagonisti raccontano*, Editori Riuniti. Nel volume, curato da Bentivegna con la consulenza di Cesare De Simone, si indicava Priebke come il responsabile delle torture effettuate nel carcere nazista di Via Tasso a Roma. Nonostante le testimonianze di ex partigiani detenuti a Via Tasso e sottoposti a tortura, non fu possibile provare la responsabilità di Priebke. Bentivegna fu condannato a risarcire l'ex capitano delle SS per danni morali e patrimoniali.

### 19. "Comparsa Priebke/Bentivegna", cc. 245

Copia dell'atto di comparso di costituzione contro Eric Priebke, preparata dall'avv. Franco Agostini, presentato in ricorso alla sentenza della Corte di cassazione dinnanzi al Tribunale civile di Roma.

Contiene anche: una memoria di replica; lettere con gli avvocati Franco Agostini e Bruno Andreozzi; estratti da articoli di giornale sulla vicenda Priebke; copia della sentenza del Tribunale militare di Roma del 1/8/1996.

1996

### 20. Atti processo Priebke, cc. 112

Atti giudiziari relativi alla causa per diffamazione promossa dall'ex tenente delle SS Erich Priebke contro Rosario Bentivegna: Corte suprema di Cassazione, I sezione penale n. 1230 (1998/11/16); atto di citazione del Tribunale civile di Milano; dispositivo della sentenza del Tribunale di Milano, I sezione civile (1999/06/14); ingiuria e diffamazione a mezzo stampa, Corte suprema di Cassazione, V sezione penale (2007/05/09).

Contiene anche: articoli di quotidiani; una lettera dell'avv. Alessandro Garlatti all'avv. Franco Agostini; una copia dell'interpellanza parlamentare presentata al Senato della Repubblica da Boldrini, Cipellini e altri (1982/02/16); una lettera di Bentivegna a Indro Montanelli (1998/03/22); due copie delle sentenze.

1998 - 2004

## 21. Querela Priebke, cc. 100

Atti giudiziari relativi alla querela per diffamazione a mezzo stampa presentata da Eric Prebke a seguito della pubblicazione del volume *Operazione via Rasella: verità e menzogna i protagonisti raccontano*.

Contiene anche: sentenza della Corte d'appello di Roma n. 691/2005; sentenza del Tribunale civile di Roma, I sezione (1002/04/12); testo di costituzione comparsa e risposta presentato dinnanzi alla Corte d'appello di Roma, I sezione civile (2004/10/16).

2005

## 8. Processo Feltri, 1996 - 2007

*Contenuto.* Atti processuali, memorie difensive e sentenze relative alla causa intentata da Rosario Bentivegna contro la Società europea di edizione s.p.a., il direttore de "Il Giornale" Vittorio Feltri ed altri, per la pubblicazione di alcune fotografie che ritraevano la testa di Piero Zuccheretti, il bambino rimasto ucciso in via Rasella, nel corso dell'attacco partigiano del 23 marzo 1944. Le foto pubblicate da "Il Giornale" risultarono un fotomontaggio.

## 22. Rassegna stampa e documentazione fotografica - via Rasella, cc. 268

Fotografie dell'attentato di via Rasella (23 marzo 1944), tratte dal Bundesarchiv di Koblenz, serie Bild 101 I/312/983.

Contiene anche: una perizia sul materiale fotografico redatta dal dr. Carlo Gentile, 6 aprile 2000; commenti alle foto di Piero Zuccheretti pubblicate su "Il Giornale" nel 1996; pianta in scala di via Rasella; verbale di udienza della Corte di appello di Milano, II sezione civile (febbraio 2000) relativa all'istanza di presentazione della documentazione fotografica; perizia del dr. Vero Vagnozzi, consulente di balistica forense presso il Tribunale di Roma, note autorizzate del Tribunale di Milano I sezione civile; corrispondenza con il Bundesarchiv di Koblenz; verbale di udienza dell'11 aprile 1997 fotocopie di atti giudiziari sul processo a Feltri; articoli pubblicati su riviste e quotidiani nazionali; estratto da Actes et documents du Saint Siège relatifs à la seconde guerre mondiale, *Les Saint Siège et les victimes de la guerre, janvier-juillet 1945*, Libreria editrice Vaticana, 1980, pp. 189-190; estratto dal volume *Herbert Kappler. La verità sulle Fosse Ardeatine*, a cura di Wladimiro Settimelli, vol. II, ed. l'Unità.

Si segnalano: un brano dello storico americano Robert Katz sul processo Priebke; osservazioni di Katz circa la pubblicazione delle foto di Piero Zuccheretti; lettere di Franco Calamandrei al padre Piero Calamandrei sul caso De Massimi (maggio-giugno 1949),

Fotografie, perizie storiche e balistiche; atti processuali

contiene copertina di cartone con titolo originale "Il Giornale 2002"

1996 - 2005

## 23. Atti giudiziari - studio legale avv. Alessandro Garlatti e Franco Agostini, cc. 813

Atti giudiziari di querela e sentenze pronunciate in vari gradi di giudizio, contro Luciano Randazzo, Antonio Santacroce e Vittorio Feltri per diffamazione a mezzo stampa.

Contiene anche articoli pubblicati da riviste e quotidiani nazionali nell'estate del 2007 riguardanti la sentenza di condanna della Corte di cassazione contro "Il Giornale" e Vittorio Feltri; due articoli sulla morte di Edgardo Sogno (agosto 2000); estratto del volume di Lutz Klinkhammer, *L'occupazione tedesca in Italia 1943-1945*, Bollati Boringhieri, Torino, 1996.

1996 - 2007

#### 24. Atti giudiziari - studio legale avv. Maris, cc. 1074

Atti processuali, memorie difensive, verbali d'udienza e sentenze suddivise per gradi di giudizio, relativi alla causa intentata da Bentivegna contro il direttore de "Il Giornale" Vittorio Feltri, la Società europea di edizione s.p.a., ed altri.

Contiene anche copia della sentenza del Tribunale militare di Roma, udienza del 5 giugno 1997, emessa contro il maggiore delle SS tedesche Karl Hass; perizia balistica del dr. Vero Vagnozzi. eseguita il 5 settembre 1997

I) Controricorso per Fancobaldo Chiocci Corte suprema di cassazione (2004/01/19); verbale di udienza Tribunale di Milano, I sezione civile (1996/11/05); note autorizzate Tribunale civile di Milano, I sezione civile (1996/12/11); estratto del volume di Giorgio Angelozzi Gariboldi, *Pio XII, Hitler e Mussolini. Il vaticano fra le dittature*, Mursia, 1988; copia del saggio di Massimo Caprara, *Rasella: una strage cercata*, in *PCI. La storia dimenticata*, a cura di Sergio Bertelli e Francesco Bigazzi, Mondadori, Milano, 2001; articolo di Mirella Serri, *Profondo Rosso*, in l' "Espresso" 8 marzo 2001; richiesta di rinvio a giudizio Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza (2009/09/30); sentenza Corte d'appello di Roma, IV sezione penale, (1999/09/30); II) sentenza Corte suprema di cassazione, III sezione civile (2007/05/23); atto di denuncia e querela presentato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, contro Luciano Randazzo, Antonio Santacroce, e Vittorio Feltri, per un articolo pubblicato su "Il Giornale", *Bentivegna denunciato per omicidio*, pubblicato il 10 maggio 1996; atti parlamentari: risposta del presidente del Senato, Nicola Mancino, ad un'interrogazione presentata dal senatore Aldo Serena circa la richiesta di apporre una lapide in via Rasella a ricordo dei caduti altoatesini del Battaglione Bozen; resoconto stenografico della seduta 14 giugno 2000, XIII legislatura; sentenza della Corte d'appello di Milano, III sezione civile, 2582/99 in conclusione del giudizio di appello evocato innanzi al Tribunale di Milano da Bentivegna contro la sentenza n. 6088/99, pronunciata dal Tribunale di Milano a favore di Francobaldo Chiocci, Vittorio Feltri e Società europea di edizioni; atto di appello presentato da Bentivegna alla Corte d'appello di Milano, 1 ottobre 1999 (studio legale avv. Alessandro Garlatti), note autorizzate presentate da Bentivegna al Tribunale di Milano, I sezione civile; lettera di Alessandro Garlatti (16/04/2007).

1999 - 2002

#### 9. Processo Belpietro, 2002 - 2008

*Contenuto.* Atti giudiziari relativi alla querela contro Maurizio Belpietro, direttore de "Il Giornale" per un articolo pubblicato il 18 agosto del 2002 dal titolo *Il marxista che pensava solo alla propria vita*. Il processo si tenne dinnanzi al Tribunale di Monza, sezione distaccata di Desio nel 2008.

#### 25. Atti giudiziari - Tribunale di Monza, cc. 69

Atti giudiziari relativi alla condanna di Maurizio Belpietro, direttore de "Il Giornale": sentenza del Tribunale di Monza, sezione distaccata di Desio (2009/03/05); dispositivo di sentenza; sentenza della Corte d'Appello di Milano contro Vittorio Feltri, Francobaldo Chiocci, Antonino Santacroce, Luciano ranzaddo (2005/06/14); lettera dell'avvocato Floriana Maris (2009/03/11); richiesta di rinvio a giudizio della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza 2007/011/22); articolo di Belpietro, *Il marxista che pensava solo alla propria vita*, "Il Giornale" (2002/08/18); atto di impugnazione contro la Corte d'Appello di Milano; attestato di consegna procedimento penale n. 403/08 a carico di Belpietro.

2002 - 2008  
con doc. del 2009

## II. MATERIALI A STAMPA E PUBBLICAZIONI, 1941 - 2009

*Contenuto.* Interviste e raccolte di materiali stampa relativi a fatti inerenti la Resistenza, la Shoah e la memoria storica dell'antifascismo ed a vicende particolarmente significative della vicenda repubblicana quali la strage del treno "Rapido 904" del 1984 ed il rapimento del giornalista Mauro De Mauro.

Contiene anche materiale stampa clandestino del 1943-1944 del gruppo partigiano romano noto come "Bandiera Rossa"; ritagli di giornale del 1944 che commentavano le attività e le azioni di guerra partigiane; ritagli di giornale riguardanti il processo per il film "Rappresaglia"; articoli stampa e corrispondenza con Carlo Mazzantini, materiale saggistico e convegnistico relativo alla Resistenza.

### 26. «Bandiera Rossa», cc. 27

Numeri del periodico clandestino "Bandiera Rossa" organo di stampa della formazione partigiana romana del Movimento comunista d'Italia.

Contiene anche la sentenza del 21 febbraio 1944 emessa dal Tribunale di guerra tedesco contro i dirigenti del Movimento comunista d'Italia: Enzo Malatesta, Romeo Jacopini, Filiberto Zolito, Branco Bitler, Gino Rossi, Ettore Arena, Quirino Sbardella, Augusto Paroli, Benvenuto Badiali, Carlo Merli, Ottavio Cerulli.

1943 - 1944

### 27. Notizie della stampa fascista sulle azioni partigiane, cc. 39

Dattiloscritti relativi ad articoli apparsi su quotidiani e riviste dal 1944-1945, con ritagli e commenti riguardanti azioni partigiane nella città di Roma durante l'occupazione nazista e dopo la liberazione della Capitale.

Contiene anche: ritagli di volumi e pubblicazioni bibliografiche sull'attentato di via Rasella.

1944 - 1945

### 35. Via Rasella-Fosse Ardeatine, cc. 1120

1964 - 2009

#### 35.1. Trentennale della Liberazione di Roma, cc. 51, 1964 - 1972

con docc del 1982 e 1983

Ritagli stampa apparsi su testate giornalistiche e sulle riviste "Gente" e "Il Borghese" nell'estate del 1964.

Si segnala, l'intervista di Lietta Tornabuoni a Bentivegna e Carla Capponi *Morire a Roma. Venti anni dopo i due protagonisti raccontano l'attentato di via Rasella*, in "L'Europeo", n. 15, 12 aprile 1964; articolo in lingua inglese pubblicato sul "Daily American", nel marzo del '74, con un'intervista a Rosario Bentivegna.

Materiale stampa

#### 35.2. Pubblicazioni, corrispondenza, raccolte stampa sul battaglione Bozen, cc. 341, 1979 - 1998

Contiene: 1) articolo del "Corriere delle Alpi" del 1979 concernente la storia dei sudtirolesi che subirono l'attacco del 23 marzo 1944 a Roma; 2) rassegna stampa corredata da una dichiarazione del senatore Andrea Mascagni in relazione alla cerimonia pubblica organizzata nel 1981 per i militari del battaglione Bozen; 3) articoli di giornale e opuscoli dell'Anpi provinciale di Bolzano relativi alle polemiche suscitate dal conferimento della medaglia d'argento al valor militare a Bentivegna da parte del ministero della Difesa; 4) rassegna stampa,

interpellanza parlamentare dei senatori Boldrini, Mascagni, Ossicini, Valiani ed altri e corrispondenza tra Andrea Mascagni e Marisa Musu, in merito all'inaugurazione della lapide eretta a Bolzano in ricordo dei militari del battaglione Bozen; 5) articoli in lingua tedesca dai quotidiani: "Sudtirol Profil", marzo 1994; "Die Zeit" del 5 luglio 1996; "Dolomiten".

### 35.3. Via Rasella - interrogazioni parlamentari, cc. 23, 1982 - 1997

Estratti di resoconti stenografici delle sedute di Camera e Senato riguardanti interpellanze e interrogazioni parlamentari sulle vicende di via Rasella.

Contiene anche: 1) testo dell'interpellanza parlamentare presentata al Senato della Repubblica il 16 febbraio 1982, dai senatori del Pci Arrigo Boldrini, Mascagni e Ossicini, indirizzata al Presidente del Consiglio dei ministri, per chiedere conto del fatto che il 29 marzo 1981, in un cimitero di Bolzano, era stata inaugurata una lapide a ricordo dei componenti del battaglione Bozen caduti nell'attacco partigiano di via Rasella; 2) intervento dell'on. Oliviero Diliberto alla Camera dei deputati, 2 agosto 1996, in merito alle proteste seguite alla sentenza di primo grado, emessa il 1 agosto 1996 dal Tribunale militare di Roma, che dichiarava Priebke colpevole di omicidio plurimo, anche se in virtù delle attenuanti disponeva la liberazione immediata del prigioniero e la possibilità di tornare in Germania; 3) intervento del ministro di Grazia e giustizia Giovanni Maria Flick alle interrogazioni a risposta immediata sull'azione di via Rasella, Camera dei deputati, seduta di mercoledì 2 luglio 1997.

### 35.4. Rassegna stampa Priebke-via Rasella, cc. 334, 1994 - 1996

Editoriali, cronache del processo, considerazioni storiche e politiche, interviste ai protagonisti pubblicate su quotidiani: "Corriere della Sera", "La Repubblica", "Il Giornale", "L'Unità", "Panorama", "L'Espresso", "Liberazione", "Il Messaggero", "Il Tempo", "La Stampa".

Contiene anche; manoscritti relativi ai dati militari della Resistenza romana; lettere a Ezio Mauro, direttore de "La Stampa" (9/2/1994); Walter Veltroni (23/3/1994); Elena Doni (25/3/1994); Giuliano Anselmi, direttore de "Il Messaggero" (8/4/1994; 24/4/1994); Gianpiero Mughini (28/4/1994); carteggio con Giuliano Vassalli (14/5/1994; 19/5/1994); lettera a Alfredo Rossi, direttore di "Noi" (17/6/1994); avvocato Franco Agostini (18/10/1994); Giovanni Mottola, direttore de "Il Tempo" (7/8/1996); Paolo Mieli (s.d.).

### 35.5. Processo ai Gap, cc. 145, 1997 - 1998

con docc. del 1985

Lettere, telegrammi, ritagli di quotidiani e riviste sul rinvio a giudizio per il reato di strage degli ultimi membri dei Gap centrali (Pasquale Balsamo, Carla Capponi, Rosario Bentivegna) in merito all'azione partigiana di via Rasella.

### 35.6. Rassegna stampa - rinvio a giudizio, cc. 226, 1997 - 2009

Rassegna stampa da testate nazionali; carteggio col direttore responsabile della rivista "Storia Illustrata", Mario Oriani, in relazione ad una polemica legata alla ricostruzione dei fatti di via Rasella.

Contiene anche lettere e comunicati di solidarietà di Istituti Storici, Consigli regionali, comunali e provinciali di tutta Italia e dei comitati nazionali dell'Anpi; corrispondenza con Indro Montanelli.

## 28. Pacifismo e Resistenza non violenta, cc. 255

Saggi e scritti pubblicati da Giovanni Trapani e Carlo Roehrsen su "Pacifismo integrale" e "Rivoluzione e Democrazia".

Contiene anche: numeri della rivista pacifista “Pensiero e Azione”; atti del convegno tenutosi a Roma il 25 ottobre 1993 e organizzato dal Centro studi difesa civile dal titolo *La lotta non armata nella Resistenza*”.

1973 - 1993

### **29. Caso “Rappresaglia”, cc. 61**

Rassegna stampa sul processo a carico di Carlo Ponti, Georges Pan Cosmatos e Robert Katz, rispettivamente produttore, regista e consulente storico del film “Rappresaglia” a seguito delle querela per diffamazione presentata dalla nipote del pontefice Pio XII, Elena Rossignani

Contiene anche un’intervista di Rosario Bentivegna pubblicata sul quotidiano statunitense “Daily America” il 23 marzo 1974 relativa alla rievocazione dell’attacco partigiano di via Rasella.

Materiale stampa

1974 - 1976

### **30. Strage “Rapido 904”, cc. 10**

Articoli stampa relativi all’attentato terroristico commesso contro il treno “Rapido 904” in località Vernio il 23 dicembre 1984.

Materiale stampa

1984

### **31. Resistenza romana, cc. 139**

Articoli dedicati ai nove mesi dell’occupazione tedesca di Roma e alle attività partigiane nella Capitale.

Contiene articoli su via Rasella e sulla strage delle Fosse Ardeatine ed articoli su singoli esponenti dei Gruppi di azione patriottica (Gap): Alfredo Reichlin, Carla Capponi, Franco Ferri, Carlo Salinari, Pasquale Balsamo, Francesco Curreli, Maria Teresa Regard, Ernesto Borghesi, Giulio Cortini, Laura Garroni, Franco Calamandrei, Valentino Gerratana, Duilio Grigioni, Marisa Musu, Raul Falcioni, Fernando Vitagliano.

1990 - 2000

### **32. Revisionismo storico, cc. 54**

Articoli ed interventi su quotidiani nazionali di Mario Pirani, Paul Ginsborg e Paul Corner relativi al dibattito sul revisionismo storico in Italia, sul contenuto dei libri di testo scolastici e sulla vicenda della Repubblica sociale italiana.

Contiene anche: lettera a Sandro Curzi, direttore di “Liberazione” (12/11/2000).

1991 - 2001

### **33. Istituto Storico Germanico e Storia d’Italia, cc. 75**

Saggi storici, bibliografie ragionate ed articoli prodotti dall’Istituto Storico Germanico di Roma relativi alla storia d’Italia ed in particolare alla fase del secondo dopoguerra e dell’identità nazionale italiana.

Contiene anche una raccolta di articoli denominata “*Storia e Critica*” a cura di Jens Petersen contenente materiali sulla identità storica, politica e culturale dell’Italia.

1994

### **34. Questione comunista, cc. 75**

Articoli, e materiale a stampa sul riformismo all'interno dei partiti della sinistra italiana e sulle polemiche relative ai rapporti del Partito comunista italiano con l'Urss (invasione sovietica di Praga nel 1968; svolta dell'89-91).

Contiene anche: lettera a Achille Occhetto (1994/07/15); testo dell'intervento al congresso dei Democratici di sinistra del novembre 1999; lettera ad Armando Cossutta (2000/08/08).

1994 - 2003

### **36. Caso Bottai**

Articoli di giornale relativi alla proposta del sindaco di Roma, Francesco Rutelli di intitolare una strada al gerarca fascista Giuseppe Bottai.

Contiene anche: interventi e lettere di Bentivegna al presidente dell'Anpi provinciale di Roma e del Lazio, Ferdinando De Leoni; lettere a Francesco Rutelli; lettere pubblicate sui giornali che esprimono divergenze tra le posizioni di Bentivegna e quelle ufficialmente espresse dall'Anpi provinciale di Roma e del Lazio.

Materiale stampa e corrispondenza

1995

### **37. Polemica con Carlo Mazzantini, cc. 151**

Articoli stampa, recensioni e materiali a stampa relativi al dibattito pubblico tra Bentivegna e Mazzantini sui temi della pacificazione nazionale, della memoria storica e della Resistenza; articoli stampa relativi ai libri di Carlo Mazzantini e alla notizia della sua scomparsa.

Contiene anche corrispondenza e scambi di e-mail con Carlo Mazzantini dal 1996 e al 2006; rassegna stampa sul volume *C'eravamo tanto odiati*. Baldini & Castoldi, Milano, 1997.

Materiale a stampa e corrispondenza

1996 - 2006

### **38. Shoah e memorie della Resistenza, cc. 194**

Rassegna stampa riguardante la scoperta di nuova documentazione relativa alla conoscenza da parte Alleata della Shoah negli anni della seconda guerra mondiale.

Contiene anche un articolo di Bentivegna sulla figura del partigiano Carlo Salinari in "Il Calendario del Popolo"; un opuscolo storico-didattico per le scuole medie-superiori relativo agli anni della dittatura fascista in Italia; raccolta stampa relativa all'incontro svoltosi a Trieste tra Luciano Violante e Gianfranco Fini nel marzo del 1998 sul tema "Foibe e Resistenza".

1996 - 2008

### **39. Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi), cc. 199**

Contiene materiale relativo a lavori convegnistici e congressuali dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia; relazione del Presidente nazionale dell'Anpi Arrigo Boldrini presentata al 12° Congresso Nazionale del 28-30 giugno 1996; notiziario dell'Anpi di Reggio Emilia con uno speciale "25 aprile"; interviste ed articoli stampa con interventi sulla Resistenza; foto del 14° congresso nazionale dell'Anpi svoltosi nel 2006; opuscoli e pubblicazioni dell'Anpi sulla storia della lotta di Liberazione In Italia.

Materiali stampa, atti congressuali e convegnistici, pubblicazioni divulgative, foto

1996 - 2008

#### **40. Miscellanea articoli di stampa e interviste, cc. 69**

Articoli ed interventi relativi a temi storici vari e di diversi periodi. Il riferimento storico-tematico è riconducibile in via generale al periodo della seconda guerra mondiale ma sono presenti anche materiali relativi a fasi successive della storia repubblicana.

Contiene anche: lettera di Giglia Tedesco Tatò (26/11/2000); lettera del senatore Libero Gualteri (17/01/1991); copia digitale su Cd Rom dell'intervista girata dalla redazione della rivista "Left. Avvenimenti" (01/03/2009).

1998 - 2009

#### **41. Polemica Bentivegna-La Stampa, cc. 28**

Lettere e raccolta di articoli di giornale pubblicati su "La Stampa" a seguito dell'intervento di Paolo Mieli in merito all'azione di via Rasella

Contiene anche l'elenco dei caduti del Partito comunista italiano alla Fosse Ardeatine, una lettera a "Storia Illustrata" ed una lettera a firma Rosario Bentivegna, Pasquale Balsamo e Carla Capponi pubblicata in risposta a Mieli sul quotidiano "La Stampa"

1999

#### **42. Caso De Mauro-collaborazionismo fascista, cc. 33**

Contiene fogli stampa, documenti, lettere ed uno stralcio della pubblicazione "Nell'ingranaggio. La scomparsa di Mauro De Mauro" di Massimiliano Griner.

Il materiale si riferisce alla vicenda che vide coinvolto Mauro De Mauro in relazione alla sua appartenenza alla X MAS, alla collaborazione con le formazioni delle Schutzstaffeln (SS) tedesche ed al processo che vide De Mauro accusato di essere uno degli autori materiali della strage delle Fosse Ardeatine.

Materiale stampa, corrispondenza e documentazione processuale.

2004

#### **43. Avvenire, cc. 35**

Articoli pubblicati dal quotidiano "Avvenire" nel 2004 e nel 2009 e le lettere scritte da Bentivegna al direttore Dino Boffo.

Contiene anche gli articoli scritti nel 2009 da Paolo Simoncelli  
Materiale stampa e corrispondenza

2004 - 2009



### III. MEDAGLIE, RICONOSCIMENTI, TARGHE, 1944 - 1985

*Contenuto.* Targhe, premi e riconoscimenti consegnati da governi stranieri, comuni d'Italia, municipi di Roma, enti o associazioni a Bentivegna per la sua attività partigiana o in occasione di incontri e cerimonie pubbliche.

#### 44. Certificati, qualifiche, attestati, cc. 47

Riconoscimento di commissario politico della IV Brigata alpina della Divisione Italia Garibaldi concesso il 9 dicembre 1944 dal commissario politico di brigata jugoslavo, Velimir Mijovic; certificato della qualifica di partigiano combattente concessa dalla Commissione qualifiche di riconoscimento per gli italiani che hanno combattuto all'estero del 21 maggio 1947; diploma di onorificenza "Ordine per merito di popolo con sprazzi d'argento", concesso dal presidente della Repubblica socialista federativa jugoslava, Josif Broz Tito, su proposta dell'Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini (1986/02/07); lettera dell'Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini (1987/04/09); riconoscimento concesso dal Comitato prigionieri e esiliati della Resistenza 1967-1974 (Antene, novembre 1983); attestato della medaglia di bronzo al valor militare (1957/08/09); attestato della medaglia d'argento al valor militare (1950/03/13); croce al merito di guerra (1977/02/07); fotocopia del foglio matricolare rilasciato dal Distretto militare di Roma (1959/05/22); attestato dell'ufficio medaglie, direzione generale pensioni di guerra, ministero del Tesoro; stato civile e certificato di nascita; certificato del giuramento di Ippocrate, tessera di iscrizione all'Anpi di Roma (08/02/1950).

Contiene anche: lettera d'incarico dell'Agenzia triestina di informazioni del 1 giugno 1948 presso cui Bentivegna fu impiegato come corrispondente estero dall'Italia; due onorificenze concesse per la partecipazione alla "Guerra patriottica antifascista", in occasione del 20° e del 40° anniversario della sconfitta della Germania nazista diploma di laurea in libera docenza di medicina del lavoro (1974/12/10); diploma di laurea in medicina del lavoro concesso dall'Università degli studi di Roma (1969 /11/05); decreto di abilitazione alla libera docenza in medicina del lavoro (1974/11/13).

1944 - 1950  
con un doc. del 1986

#### 45. Certificati e onorificenze del governo dell'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche

Due onorificenze concesse per la partecipazione alla "Guerra patriottica antifascista", in occasione del 20° e del 40° anniversario della sconfitta della Germania nazista.

Targhe con cornice di vetro; medaglie originali con custodia;

1965 - 1985

#### **IV. FOTOGRAFIE, 1947 - 2004**

*Contenuto.* Fotografie delle missioni politiche segrete svolte in Grecia nel 1968-1969; del viaggio in Urss, a Mosca, nel 1965 nel quarantesimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale; con Mario Fiorentini e il regista Carlo Lizzani; con Carla Capponi e la figlia Elena Bentivegna.

##### **46. Familiari, cc. 11**

Foto con dedica assieme a Carla Capponi nella pineta di Sartenna in Valtellina nell'estate del 1947; con Elena Bentivegna nel 2004 in occasione della conclusione delle celebrazioni del sessantesimo anniversario della liberazione di Roma; con Mario Fiorentini e Carlo Lizzani durante una cena; foto di un ritratto di Roberto Forti.

Contiene anche: foto segnaletica relativa all'arresto per "blocco stradale" a seguito di una manifestazione di protesta contro la visita di Dwight Eisenhower in Italia (7/12/1951); tesserino di riconoscimento da giornalista de "l'Unità"; tesserino del consiglio nazionale dell'Anpi; libretto delle Ferrovie dello Stato da giornalista; tessera di riconoscimento da studente alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Roma (19/10/1940).

Sul retro di una foto è presente un appunto manoscritto: "foto scattata da un amico di cui non ricordo più il nome (forse Fiorentini che c'era venuto a trovare o forse Forti Roberto? O Bonci). é l'estate del 1947. Sasà Bentivegna e Carla Capponi".

1947 - 2004  
con un doc del 1940

##### **47. Viaggio a Mosca, cc. 34**

Fotografie delle celebrazioni sulla piazza Rossa a Mosca per le celebrazioni del sessantesimo anniversario della liberazione; foto con "giovani pionieri"; foto di vita quotidiana a Mosca; foto scattate durante il viaggio in treno; foto di e con giovani pionieri sovietici.

Contiene anche certificati di medaglie conferite dal governo sovietico nel maggio 1965.

1965

##### **48. Missione in Grecia, cc. 41**

Foto con Renato Sandri scattate sull'isola di Corfù nel convento ortodosso di Paleokastritsa; foto con dedica

Contiene anche: discorso di ringraziamento del presidente dell'Associazione degli imprigionati e degli esiliati politici greci durante il regime militare, Xenophon Peloponnisios, in inglese e tedesco; polizza di assicurazione marittima per navi da diporto intestata a Vittorio Ortali (26/07/1967); lettera di Sandri con fotocopia delle foto, 21 dicembre 2002.

1967 - 1968  
con docc. del 1983 e del 2002

## V. CORRISPONDENZA, INTERVENTI E RELAZIONI, 1956 - 2012

*Contenuto.* Lettere e scambio di corrispondenze con diversi interlocutori (politici, giuristi, storici, giornalisti, ecc.), relativi alla vicende di via Rasella, delle Fosse Ardeatine e alla militanza politica nel Pci.

Si segnalano anche relazioni, appunti scritti e riflessioni.

### 49. Congresso Federazione romana PCI - Ungheria 1956, cc. 197

Atti del VI congresso della Federazione romana del Pci sull'invasione sovietica d'Ungheria del 1956 (29-30/11; 1-2/12/1956): quaderno con appunti degli interventi al congresso sulla crisi ungherese, il XX congresso del Pcus e la destalinizzazione; documento del Comitato federale della federazione romana del Pci inviato alle sezioni di Roma e della provincia (20/10/1956); rapporto di Otello Nannuzzi (29/11/1956); elenco dei membri del Comitato federale uscente; supplemento al n. 16 del "Quaderno dell'attivista" dell'8/10/1956 *Documenti proposti all'VIII Congresso nazionale del Pci dal Comitato centrale, Per una via italiana al socialismo. Per un governo democratico delle classi lavoratrici*; estratto da l'Unità" del 14/10/1956, *Elementi di una dichiarazione programmatica del Partito comunista italiano*; volantini della sezione Ludovisi.

Contiene anche: mozione sull'VIII congresso nazionale del Pci presentata all'assemblea congressuale della cellula Inca della sezione Ludovisi; discorso dattiloscritto sulla sicurezza sociale.

1956

### 50. Corrispondenza, cc. 17

Corrispondenza con: Anpi provinciale di Belluno, direttore de "Il Tempo" Gianni Letta, presidente della Repubblica Alessandro Pertini e direttore de "Il Giorno" Guglielmo Zucconi.

Contiene anche: una lettera di Sergio Cecchini a Gianni Letta.

1964 - 1982

### 51. Lettere al Pci, cc. 78

Corrispondenza con esponenti della segreteria nazionale e della federazione romana del Pci: Giorgio Amendola, Antonello Trombadori, Gerardo Chiaromonte, Pompeo Colajanni, Giorgio Napolitano.

Contiene anche: corrispondenza con Giorgio Amendola e Luigi Longo in merito all'espulsione dal Pci di Sergio Cecchini, direttore della rivista "Realtà sovietica" e membro nell' "Associazione Italia-Urss"; Lettera di dimissioni inviata a diversi destinatari: segretario della Federazione romana del Pci Goffredo Bettini, Comitato federale e Commissione federale di controllo del Pci di Roma, segretario regionale del Pci per il Lazio Giovanni Berlinguer, e presidente della Commissione centrale di controllo del Pci Paolo Bufalini; allegata una relazione sulle motivazioni di uscita dal partito, relazione del segretario della Federazione romana del Pci, Goffredo Bettini, del 19 gennaio 1987 dal titolo *Sviluppo dell'iniziativa politica e di massa del Partito.*; lettera al segretario del partito Achille Occhetto del 1989.

1973 - 1992

### 52. Corrispondenza, cc. 187

Corrispondenza con: Norberto Bobbio, Carlo Galante Garrone, il direttore del giornale "Il Tempo" Gaspare Barbiellini-Amidei, l'ex-milite della Repubblica sociale italiana Piero Sebastiani, Giorgio Napolitano, Ettore Gallo, l'editore Nicola Teti, segretario generale della Cgil Sergio Cofferati; lettere di commento al volume "Achtung Banditen!!".

Contiene anche: articolo di Giampiero Mughini, *Giustizia e libertà: il nodo è ancora qua*, in "L'Europeo", n. 42, (20/10/1984); estratti da quotidiani; fotocopia dell'articolo *Via Rasella come via Fani?*, in "Rinascita" (2/02/1985); telegrammi di condoglianze per la morte della madre di Bentivegna, Valentina De Somma; lettera di Emilio Arcuri sulla discendenza di Angela Di Marco (08/10/1992).

1984 - 1999

### 53. Guerra del Golfo, cc. 48

Lettere indirizzate al giornale "L'Unità" e a militanti del Pci-Pds, relative alla guerra nel Golfo Persico del 1991. Corrispondenza con: il segretario dei Democratici di sinistra Walter Veltroni, con il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti, il presidente del Pdc Armando Cossutta.

Contiene anche la relazione dell'ex partigiano in Jugoslavia Giuseppe Marras, sul dissolvimento della Jugoslavia nel 1992.

1991

### 54. Interventi in Italia e all'estero in qualità di esponente dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi), cc. 88

Relazione al congresso della Federazione romana dei Democratici di sinistra del 2001; testo di un discorso tenuto a Berlino in occasione di due convegni organizzati dal partito "Die Linke" nel 2006 e nel 2010; interventi sui temi dell'antifascismo e della resistenza tenuti in alcune scuole di Roma; riflessioni inedite sull'esperienza politica comunista in Italia e sulla dimensione della "guerra totale" durante il secondo conflitto mondiale.

Contiene anche: interventi pubblicati su quotidiani nazionali ed un saluto al Congresso nazionale del Partito dei comunisti italiani del dicembre 2001.

1993 - 2010

### 55. Lettere, cc. 273

Lettere di Bentivegna ai direttori del quotidiano "l'Unità" dal 1994 al 2007, sui temi della resistenza, sulla Repubblica sociale italiana, sul ruolo del Vaticano durante l'occupazione tedesca di Roma e sull'azione di via Rasella. Alcune lettere riguardano l'intitolazione di una via di Roma ad Antonello Trombadori e una al dirigente del Pci Paolo Bufalini, scomparso nel 2001.

Contiene anche: corrispondenza con Mario Falcone, Massimo De Rita e Carlo Mazzantini circa la stesura di una sceneggiatura per una fiction Rai *La Guerra è finita*, andata in onda nel 2000; corrispondenza del 2001 con il direttore de "L'Espresso" Giulio Anselmi rispetto alla polemica seguita all'uscita del libro di Massimo Caprara *Pci la storia dimenticata*; corrispondenza con esponenti politici, giornalisti e compagni di partito relativa alla guerra in Iraq del 2003; lettere del 2004 con gli storici Sergio Luzzatto e Aurelio Lepre relativi alle pubblicazioni *La crisi dell'antifascismo* e *Achtung Banditen. Prima e dopo via Rasella*; lettere ai direttori dei quotidiani "l'Unità", "Il Messaggero", "Il Manifesto", "La Repubblica", "Il Corriere della Sera" riguardo all'azione giudiziaria intrapresa da Bentivegna nei confronti de "Il Secolo d'Italia"; corrispondenza tra Bentivegna e la giornalista Barbara Palombelli circa le valutazioni storiche sull'azione partigiana di via Rasella; lettere al sindaco di Roma Francesco Rutelli e al segretario del Partito della Rifondazione comunista Fausto Bertinotti; lettera indirizzata alla redazione di *Italiane* relativa alla nota biografica su Carla Capponi; lettera al quotidiano "Libertà" di Piacenza; corrispondenza con Giuliano Vassalli, Piero Terracina, Armando Cossutta, Renato Sandri e il prof. Claudio Bussi; corrispondenza con i giornalisti Bruno Vespa, Luigi Moncalvo, Paolo Mieli e con lo storico Giuseppe Vacca sulla Resistenza romana (via Rasella) e sul dibattito politico italiano.

1994 - 2007

## 56. Lettere e telegrammi di minacce e/o solidarietà, cc. 110

Lettere e telegrammi di minaccia e di solidarietà inviati a Bentivegna per l'azione partigiana di via Rasella del 23 marzo 1944.

Non consultabile ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo del 22 gennaio 2004 n. 42.

1995 - 1999

## 57. Corrispondenza, cc. 26

Corrispondenza con: Giovanni Belardelli, il direttore del "Corriere della Sera" Ferruccio De Bortoli, Giulio Andreotti, il direttore de "l'Unità" Walter Veltroni; lettera di dimissioni dalla Direzione federale dei Democratici della sinistra di Roma; lettera di risposta di Veltroni (23/03/1999).

1999 - 2001

## 58. Corrispondenza, cc. 120

Corrispondenza con: Enzo Cicchino e Roberto Olivo, il direttore de "L'Adige" Pierangelo Giovanetti, il giornalista de "Il Messaggero" Paolo Pombeni, il direttore de "Il Tempo" Giuseppe Sanzotta, il giornalista Luigi Moncalvo, la giornalista de "La Repubblica" Simonetta Fiori; Walter Veltroni;

Corrispondenza con Maurizio Gasparri in merito alla fiction di Rai uno *La buona battaglia*, dedicata a Don Pietro Pappagallo, il prete fucilato nella strage delle Fosse Ardeatine.

Contiene anche alcuni articoli pubblicati sul "Corriere della sera" dal giornalista Aldo Cazzullo.

Si segnala: una lettera di solidarietà a Walter Veltroni per le dimissioni da segretario del Partito Democratico del 2008 e lettere relative alla stesura della prefazione di Veltroni al libro di Bentivegna *Actbung Banditen. Prima e dopo via Rasella*, Mursia, Milano, 2004.

2003 - 2007

con doc del 2008 e 2009

## 59. Corrispondenza con Bruno Vespa, cc. 189

Corrispondenza in merito al volume B. Vespa, *Storia d'Italia. Da Mussolini a Berlusconi*, Mondadori, Milano, 2004.

Contiene anche lettere inviate al direttore del quotidiano "l'Unità", Antonio Padellaro; articoli di giornale; estratti da riviste; estratto del libro di B. Vespa, *Storia d'Italia da Mussolini a Berlusconi*; appunti scritti di Michela Ponzani; estratti dalla bozza del libro di Bentivegna, *Via Rasella. La storia mistificata*, Manifestolibri, Roma, 2005; introduzione di Sergio Luzzatto; estratto dal libro di Bruno Vespa, *Vincitori e vinti*

Tale carteggio, apparso in parte anche sul quotidiano "l'Unità", rappresenterà il corpo della pubblicazione curata da Bentivegna dal titolo *Via Rasella. Storia di una mistificazione*, ManifestoLibri 2006.

2004 dic. - 2006 nov.

## 60. Intervista alla giornalista Mary Mirka Milo della "Light History", cc. 51

Trascrizione integrale dell'intervista utilizzata per il documentario di Mary Mirka Milo e corrispondenza relativa ad alcune considerazioni critiche di Bentivegna.

Contiene anche: copia digitale dell'intervista su Cd Rom; biglietto di Mary Mirka Milo (22/11/2006).

2006 - 2008

## 61. Funerali Bentivegna, cc. 32

Lettere di cordoglio, telegrammi, articoli di giornale apparsi su quotidiani nazionali e locali dedicati alla scomparsa di Rosario Bentivegna avvenuta a Roma il 2 aprile 2012. I funerali si sono svolti il 4 aprile 2012 con rito civile presso la la

Provincia di Roma. Sono intervenuti: Nicola Zingaretti, Presidente della Provincia di Roma; on. Walter Veltroni; Davide Conti; Michela Ponzani.

Contiene anche: testo dell'orazione funebre di Michela Ponzani; comunicato dell'ufficio stampa dell'Anpi provinciale di Roma e Lazio.

2012 apr. 2 - 12

### **63. Materiali audio-video, cc. 11**

Due videocassette Vhs "Ricordo di Rosario Bentivegna"; tre Cd-Rom con intervista rilasciata al settimanale "Left-Avvenimenti" (19/03/2009); Cd-Rom del videodocumentario girato nel 2007, *I nazisti a Roma*, Istituto Luce, regia di Mary Mirka Milo; Cd-Rom *La liberazione dell'Italia*, Hobby e Work; Cd-Rom, *Giornata della memoria. 29 gennaio 2008.*; Cd-Rom, *Bentivegna e l'attentato di via Rasella.*

circa 1998 - 2008  
con un doc. del 2009

## INDICE DEI NOMI DI PERSONA

- Addis Saba Marina; 11  
Agostini Franco; 11; 13; 17; 18; 19  
Albano Giuseppe; 14  
Alessandrone Perona Ersilia; 11  
Amendola Giorgio; 16; 27  
Andreotti Giulio; 29  
Andreozzi Bruno; 17  
Angelozzi Gariboldi Giorgio; 19  
Aniasi Aldo; 14  
Anselmi Giuliano; 21  
Anselmi Giulio; 21; 28  
Arcuri Emilio; 27  
Arena Ettore; 20  
Badiali Benvenuto; 20  
Balsamo Pasquale; 13; 14; 15; 21; 22; 24  
Barbarisi Giorgio; 11; 12; 13  
Barbiellini Amidei Gaspare; 27  
Barrera Pietro; 13  
Bauer Riccardo; 16  
Belardelli Giovanni; 29  
Belpietro Maurizio; 19  
Bentivegna Elena; 26  
Bentivegna Rosario; 11; 21  
Bernardi Mario; 13  
Bertelli Sergio; 19  
Bertinotti Fausto; 28  
Bettini Goffredo; 27  
Bianco Dante Livio; 16  
Bigazzi Francesco; 19  
Bitler Branco; 20  
Bobbio Norberto; 27  
Boffo Dino; 24  
Boldrini Arrigo; 14; 20; 21; 23  
Boni Piero; 11  
Borante Domizlaf; 15  
Borghesi Ernesto; 22  
Bottai Giuseppe; 23  
Bufalini Paolo; 10; 28  
Burali D'Arezzo Giulio; 13  
Bussi Claudio; 28  
Calamandrei Franco; 16; 18; 22  
Calamandrei Piero; 18  
Capponi Carla; 13; 14; 15; 16; 20; 21; 22; 24; 26; 28  
Caprara Massimo; 19; 28  
Casali Luciano; 11  
Castellino Giuliano; 10; 12  
Cazzullo Aldo; 29  
Cecchini Sergio; 27  
Cerulli Ottavio; 20  
Cervi Mario; 11; 12  
Chiaretti Antonio; 15  
Chiaromonte Gerardo; 27  
Chiocci Francobaldo; 19  
Cicchino Enzo; 29  
Clemens Hans; 15  
Cofferati Sergio; 27  
Colajanni Pompeo; 27  
Conti Davide; 29  
Corner Paul; 22  
Cortini Giulio; 22  
Cossutta Armando; 23; 28  
Cottino Gastone; 16  
Curreli Francesco; 22  
Curzi Sandro; 22  
D'Asaro Franz Maria; 17  
De Bortoli Ferruccio; 29  
De Leoni Ferdinando; 23  
De Massimi Massimo; 18  
De Mauro Mauro; 20; 24  
De Rita Massimo; 28  
De Simone Cesare; 17  
De Somma Valentina; 13; 27  
Diliberto Oliviero; 21  
Di Marco Angela; 27  
Domeneghetti Enrica; 10  
Doni Elena; 21  
Eisenhower Dwight; 26  
Falcioni Raul; 22  
Falcone Mario; 28  
Feltri Vittorio; 18; 19  
Ferrero Vincenzo; 13  
Ferri Franco; 22

Fini Gianfranco; 23  
Fiorentini Mario; 26  
Fiorentino Fiorenza; 12  
Fiori Simonetta; 29  
Flick Maria Giovanni; 21  
Forti Roberto; 26  
Galante Garrone Alessandro; 16  
Galante Garrone Carlo; 27  
Gallo Ettore; 27  
Gambescia Paolo; 11  
Garlatti Alessandro; 17; 18; 19  
Garroni Laura; 22  
Gasparri Maurizio; 29  
Gatti Rodolfo; 11  
Gentile Carlo; 18  
Gerratana Valentino; 22  
Ginsborg Paul; 22  
Giorleo Aldo; 17  
Giovanetti Pierangelo; 29  
Goggin Daniel T.; 12  
Graziani Angelo; 13  
Greenhill T.W.M.; 12  
Grigioni Duilio; 22  
Griner Massimiliano; 24  
Gualteri Libero; 24  
Hass Karl; 19  
Hendrickson Robert C.; 12  
Herbert Kappler; 12  
Hitler Adolf; 19  
Howell Jones; 12  
Iaquinti Luigi; 15  
Immacolata Maciotti Maria; 11  
Jacopini Romeo; 20  
Jannaccone Leonardo; 10  
Jemolo Arturo Carlo; 16  
Kappler Herbert; 15; 18  
Katz Robert; 12; 18; 22  
Klinkhammer Lutz; 18  
Lattanzio Vito; 15  
Lepre Aurelio; 28  
Letta Gianni; 27  
Lizzani Carlo; 26  
Luberti Franco; 13  
Luzzatto Sergio; 28; 29  
Malatesta Enzo; 20  
Mancino Nicola; 19  
Manisco Lucio; 12  
Marchesi Alberto; 10  
Maris Floriana; 19  
Maris Gianfranco; 19  
Maroni Roberto; 13  
Marras Giuseppe; 28  
Mascagni Andrea; 20; 21  
Masone Fernando; 13  
Matteini Claudio; 11  
Mauro, Ezio; 21  
Mazzantini Carlo; 20; 23; 28  
Merli Carlo; 20  
Mieli Paolo; 21; 24; 28  
Mijovic Velimir; 25  
Milo Mary Mirka; 29; 30  
Minoli Silvana; 11  
Moncalvo Luigi; 28; 29  
Montanelli Indro; 11; 12; 17; 21  
Morassut Roberto; 11  
Mottola Giovanni; 15; 21  
Mughini Gianpiero; 21; 27  
Mussolini Benito; 19  
Musu Marisa; 20; 22  
Napolitano Giorgio; 27  
Occhetto Achille; 23  
Olivio Roberto; 29  
Oriani Mario; 21  
Ortali Vittorio; 26  
Ossicini Adriano; 20; 21  
Pacchini Danilo; 11  
Pacelli Eugenio, Pio XII; 19; 22  
Pacioni Maurizio; 13; 14; 21  
Padellaro Antonio; 28; 29  
Palombelli Barbara; 28  
Pampiglione Giuseppe; 10  
Pan Cosmatos Georges; 22  
Pappagallo Pietro; 29  
Paroli Augusto; 20  
Peloponnisios Xenophon; 26  
Peretti Griva Domenico Riccardo; 16  
Pertini Sandro; 16; 27  
Petacco Arrigo; 11  
Petersen Jens; 22  
Pirani Mario; 22  
Pollock John; 12  
Pombeni Paolo; 29  
Ponti Carlo; 22  
Ponzani Michela; 29  
Prestinoni Renato; 10  
Priebke Erich; 17; 18; 19; 21



Quapp Johannes; 15  
Randazzo Luciano; 18; 19  
Ranzato Gabriele; 10; 11  
Regard Maria Teresa; 22  
Reichlin Alfredo; 22  
Roehrssen Carlo; 21  
Roselli Vincenzo; 13  
Rossi Alberto; 11  
Rossi Alfredo; 21  
Rossi Gino; 20  
Rossignani Elena; 22  
Rossodivita Agostino; 10  
Rutelli Francesco; 23; 28  
Salinari Carlo; 16; 22; 23  
Salvarezza Umberto; 10; 14  
Sandri Renato; 11; 26; 28  
Santacroce Antonino; 18; 19  
Sanzotta Giuseppe; 29  
Sbardella Quirino; 20  
Schutze Kurt; 15  
Sebastiani Piero; 27  
Serena Aldo; 19  
Settimelli Wladimiro; 15; 18  
Simoncelli Paolo; 24  
Sinicato Federico Maria; 11  
Sogno Edgardo; 18  
Stella Gianfranco; 11  
Taviani Paolo Emilio; 14  
Tedesco Tatò Giglia; 24  
Terracina Piero; 28  
Teti Nicola; 27  
Tito Josif Broz; 25  
Togliatti Palmiro; 12  
Tornabuoni Lietta; 20  
Trapani Giovanni; 21  
Trombadori Antonello; 10; 27; 28  
Vacca Giuseppe; 28  
Vagnozzi Vero; 18; 19  
Valiani Leo; 20; 21  
Vassalli Giuliano; 21  
Veltroni Walter; 21; 28; 29  
Vespa Bruno; 28; 29  
Viola Domenico; 10  
Violante Luciano; 21; 23  
Vitagliano Fernando; 22  
Wiedner Karl; 15  
Wilmer Richard H.; 12  
Zingaretti Nicola; 29  
Zolito Filiberto; 20  
Zuccheretti Piero; 18  
Zucconi Guglielmo; 13; 27

## INDICE DEI NOMI DI LUOGO

Aja; 15; 16  
Belluno; 27  
Berlino; 28  
Bolzano; 20; 21  
Desio; 19  
Fauglia; 11  
Fosse Ardeatine; 11; 15; 16; 18; 21; 22; 24; 27; 29  
Gaeta; 15  
Ginevra; 16  
Golfo persico; 28  
Grecia; 26  
Jugoslavia; 13; 28  
Koblenz; 18; 19  
Lazio; 23  
Milano; 10; 11; 17; 18; 19  
Monza; 19  
Mosca; 26  
Paleokastritsa, Corfù; 26  
piazza Rossa; 26  
Pisa; 11  
Praga; 23  
Ragusa; 13  
Reggio Emilia; 23  
Roma; 10; 11; 12; 13; 16; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 26;  
27; 28; 30  
Sartenna; 26  
Stati Uniti d'America; 12  
Trieste; 23  
Ungheria; 27  
Unione delle repubbliche socialiste sovietiche; 23;  
26  
Varese; 10  
Vernio; 22  
via Rasella; 10; 11; 13; 15; 16; 18; 19; 20; 21; 22; 24;  
27; 28; 30  
via Tasso; 17  
Washington; 12

## INDICE DEI NOMI DI ENTE

- Agenzia triestina di informazioni; 29  
Allied control commission; 13  
Allied military tribunal; 13  
Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo; 10  
Archivio Centrale dello Stato; 10  
Arma dei carabinieri; 16  
Arma dei carabinieri. Comando di Pisa; 11  
Arma dei carabinieri. Compagnia di Roma San Pietro, stazione Prati; 11  
Associazione amici delle Forze armate; 14  
Associazione Giustizia e libertà del Cuneese "Duccio Galimberti"; 18  
Associazione nazionale partigiani d'Italia; 27; 29; 30; 32  
Associazione nazionale partigiani d'Italia. Comitato provinciale di Pisa; 11  
Associazione nazionale partigiani d'Italia. Comitato provinciale di Roma e Lazio; 15; 27; 35  
Associazione nazionale partigiani d'Italia. Sezione provinciale di Belluno; 31  
Associazione nazionale partigiani d'Italia. Sezione provinciale di Bolzano; 24  
Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini; 29  
Banda Koch; 10  
Bandiera Rossa; 23  
Brigate d'assalto Garibaldi. Gruppi di azione patriottica; 10; 16; 26  
Brigate d'assalto Garibaldi. Gruppi di azione patriottica. Gap centrali di Roma; 25  
Brigate Garibaldi. XXVIII brigata; 11  
Bundesarchiv Fotoarchiv, Koblenz; 20  
Camera dei deputati; 24  
Comitato di liberazione nazionale. Roma. Giunta militare; 16  
Commissione alleata di controllo; 12  
Comune di Fauglia; 11  
Comune di Roma; 14; 33  
Consiglio dei ministri; 24  
Corte d'appello di Milano; 10; 22  
Corte d'appello di Milano. II sezione civile; 20  
Corte d'appello di Roma; 17; 19  
Corte d'appello di Roma. Sezione civile; 16; 18; 19  
Corte militare alleata; 12  
Corte militare d'appello di Milano; 21  
Corte suprema di Cassazione; 14; 16; 17; 18; 19; 21  
Corte suprema di Cassazione. V sezione penale; 10  
Democratici di sinistra; 26; 32  
Democratici di sinistra. Direzione federale di Roma; 34  
Die Linke; 32  
Distretto militare di Roma; 29  
Divisione italiana partigiana Garibaldi. IV Brigata alpina; 14; 29  
Ferrovie dello Stato; 30  
Governo militare alleato; 12  
Gruppi di azione patriottica (Gap); 11; 25  
Gruppo di unificazione marxista; 10  
Guardia di finanza; 12  
Istituto Luce; 35  
Istituto nazionale confederale di assistenza; 31  
Istituto storico germanico; 26  
ministero del Tesoro. Ufficio medaglie. Direzione generale pensioni di guerra; 29  
ministero della Difesa; 24  
ministero dell'Interno; 10  
Movimento comunista d'Italia Bandiera Rossa; 23  
Movimento sociale fiamma tricolore; 12  
National archives and records service; 13  
Ospedale militare Celio; 16  
Partito comunista dell'Unione sovietica; 31  
Partito comunista italiano; 12; 24; 26; 28; 31; 33  
Partito comunista italiano. Federazione romana. Sezione Ludovisi; 31  
Partito dei comunisti italiani; 32  
Partito dei comunisti italiani. Congresso nazionale (II), Bellaria-Igea Marina, 13-16 dicembre 2001; 32  
Partito della Rifondazione comunista; 33

Presidenza del Consiglio dei ministri.  
Commissione qualifiche di riconoscimento per  
gli italiani che hanno combattuto all'estero; 29  
Procura generale della Repubblica presso la Corte  
di cassazione; 14  
Provincia di Roma; 35  
Questura di Roma. Commissariato Salario-Parioli;  
12  
R.C.S. libri; 12  
Repubblica sociale italiana; 26; 33  
Schutzstaffeln; 28  
Senato della Repubblica; 19; 24  
Società europea di edizione s.p.a.; 20; 21  
SS Polizeiregiment Bozen; 21  
SS Polizeiregiment Bozen, III battaglione, 11  
compagnia; 24  
Stato della Città del Vaticano; 33  
Tribunale di Brescia; 11  
Tribunale di guerra tedesco; 23  
Tribunale di Milano. I sezione civile; 12; 19; 21  
Tribunale di Monza; 22  
Tribunale di Monza. Sezione distaccata di Desio;  
22  
Tribunale di Pisa; 11  
Tribunale di Roma. Sezione civile; 14; 16; 17; 18;  
19; 20; 25  
Tribunale militare territoriale di Roma; 16; 17; 19;  
21  
Tribunale penale di Roma; 10; 14; 15  
Tribunale penale di Varese; 10  
Tribunale supremo militare; 16; 17  
Università degli studi di Roma La Sapienza; 30  
X Flottiglia Mas; 28